

LIBRI

Nini Sanna, un naufragio sospetto e il ricordo del Parsifal

L'ultimo libro dello skipper, che esce per Il Frangente dopo la sua scomparsa, è la sua eredità più bella. Un giallo tra Tirreno e Antille, regate e tempeste, nelle cui pagine l'autore resta per sempre

FABIO POZZO

23 Ottobre 2022 | Aggiornato alle 18:18 | 1 minuti di lettura



E' gravoso leggere l'ultimo libro di Nini Sanna, che esce postumo, per Il Frangente. Perché per chi lo ha conosciuto, anche se non bene, l'esercizio del ricordo è doloroso. E le pagine che ci lascia, tinte di giallo, ma soprattutto di blu, non aiutano, in quanto lo skipper tratteggiato, Stefano Serra, è proprio lui. E sembra di vederlo, come avevo visto Nini a una Giraglia, cappello da pirata, sigaro e birra, a raccontare di mare.

Fatta la premessa, bene ha fatto l'editore a pubblicare "La barca tornò sola" dopo la morte dell'autore. Perché è forse uno dei suoi libri più belli. C'è tanta vela, c'è molta passione per il mondo che Nini si era scelto, dopo aver navigato gli Oceani, c'è l'umanità che ha incontrato. E c'è un plot che si srotola tra regate e tempeste, tra vite che finiscono ed altre che ricominciano, tra tradimenti e dimostrazioni di amicizia. Sono belli i personaggi, lo sono altrettanti i luoghi. Mi è piaciuto anche il tratto del co-protagonista, Marco Casella, appassionato di vela e marinaio alla deriva, che cerca il riscatto con un giro del mondo in solitaria che non farà.

Essendo un giallo, anche se dalle tinte diluite nel blu, come aveva scelto Sanna, non posso dilungarmi sulla trama. Vi dico, però, che c'è anche una chiave di lettura ulteriore, che è quella di una regata purtroppo passata alla storia per una tragedia, quella dell'affondamento del Parsifal. Chi conosce la storia, sa che cosa intendo. E' stata forse la perdita più grande della vela italiana. Nini Sanna c'era, a quella regata. Anzi, a quel prologo sfortunato. Lui si era fermato, non aveva attraversato il Golfo del Leone, e si era salvato. Lo avevo sentito, su questo. Avevo visto il Parsifal proseguire la sua navigazione, dalla quale non sarebbe più tornato.